Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 102° — Numero 90

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — ROMA - Martedì, 11 aprile 1961 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TEL. 650-139 650 841 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA — TEL. 841-089 848-184 841-737 868-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
(Esclusi quelli recanti le norme sul trattamento economico e normativo dei lavoratori).
Annuo L. 13.390 - Semestrale L. 7.380 - Trimestrale L. 4.020 - Un fascicolo L. 60 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

AI SUPPLEMENTI ORDINARI CONTENENTI LE NORME SUL TRATTAMENTO ECONOMICO E NORMATIVO DEI LAVORATORI
Annuo L. 12.030 - Semestrale L. 6.520 - Trimestrale L. 3.510

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
Annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5.520 - Trimestrale L. 3.010 - Un fascicolo L. 50 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo
Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di Provincia. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni — via XX Settembre — Palazzo del Ministero delle Finanze). Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Ricompensa al valor militare

Decreto presidenziale 7 febbraio 1961
registrato alla Corte dei conti, addì 16 marzo 1961
registro n. 49 Esercito, foglio n. 67

E' sanzionata la seguente concessione di decorazione al valor militare già conferita « sul campo » dalle autorità all'uopo delegate:

MEDAGLIA D'ARGENTO

RANDAZZO Giuseppe di Faro da Castellammare del Golfo (Trapani), distretto militare Palermo, classe 1916, matricola 304002, tenente fanteria compl., II battaglione Guastatori di C.A. — Assegnato col suo reparto in rinforzo ad un battaglione seriamente impegnato, durante sette giorni di dura e cruenta lotta si prodigò strenuamente per contenere i continui attacchi di soverchianti forze nemiche. Noncurante del pericolo, fu sempre alla testa del suo reparto in ogni contrassalto animando tutti con l'esempio e con la sua audacia. Incaricato di eseguire un colpo di mano notturno contro un osservatorio occupato dal nemico, azionando personalmente un lanciafiamme, alla testa di pochi ardimentosi, snidò il presidio avversario rioccupando l'importante posizione e resistendo in posto a violenti, ripetuti attacchi in forze. Ripiegava solo su ordine, recando materiale bellico e contribuendo ancora alla resistenza dell'ultimo caposaldo del battaglione. Mirabile esempio di ardimento. — Quota 195 - Ssamodurowka, 12-17 dicembre 1942.

(2123)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 23 febbraio 1961, n. 198.

Determinazione del contributo dello Stato alla gestione per l'assicurazione obbligatoria invalidità, vecchiaia e superstiti degli artigiani per gli esercizi finanziari dal 1959-60 al 1963-64, previsto dalla legge 4 luglio 1959, n. 463.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Il concorso dello Stato alla gestione per l'assicurazione obbligatoria invalidità, vecchiaia e superstiti degli artigiani, istituito dalla legge 4 luglio 1959, n. 463, è fissato in lire 5 miliardi per gli esercizi finanziari dal 1959-60 al 1963-64 compreso, ed è versato all'Istituto nazionale della previdenza sociale, a favore della gestione speciale per l'assicurazione obbligatoria invalidità, vecchiaia e superstiti degli artigiani, in rate semestrali anticipate.

Art. 2.

Alla spesa di lire 5 miliardi derivante dalla presente legge nell'esercizio 1959-60 verrà fatto fronte mediante riduzione di un corrispondente importo dello stanziamento inscritto al capitolo n. 380 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio stesso.

Alla spesa di lire 5 miliardi a carico dell'esercizio 1960-61 si provvederà mediante riduzione di un eguale importo del fondo speciale dello stato di previ-

sione della spesa del Ministero del tesoro per detto esercizio destinato a sopperire agli oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare con propri decreti le occorrenti variazioni di bilancio.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 23 febbraio 1961

GRONCHI

FANFANI — SULLO — PELLA — TAVIANI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA

LEGGE 28 febbraio 1961, n. **199**.

Concessione del contributo statale annuo a favore della Azienda di Stato per le foreste demaniali per la gestione, conservazione e valorizzazione del Parco nazionale del Circeo.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

E' autorizzata la spesa di lire 10.000.000 (dieci milioni) a decorrere dall'esercizio finanziario 1959-60, da iscrivere nello stato di previsione della spesa del bilancio del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, quale contributo annuo dello Stato a favore dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali, per provvedere alla gestione, conservazione e valorizzazione del territorio dichiarato « Parco nazionale del Circeo ».

Art. 2.

All'onere di lire 10.000.000 (dieci milioni), derivante dall'applicazione della presente legge, si farà fronte, per l'esercizio finanziario 1959-60, con una aliquota delle maggiori entrate di cui alla legge 21 luglio 1960, n. 722, e per l'esercizio 1960-61 a carico del fondo iscritto nel bilancio del Ministero del tesoro per provvedere ad oneri derivanti da provvedimenti legislativi in corso.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato a provvedere, con proprio decreto, alla occorrente variazione di bilancio.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 28 febbraio 1961

GRONCHI

FANFANI — RUMOR — TAVIANI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA

LEGGE 5 marzo 1961, n. **200**.

Aumento del contributo ordinario a favore dell'Ente nazionale per l'educazione marinara.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Il contributo annuo di lire 167.000.000 di cui l'Ente nazionale per l'educazione marinara beneficia, per effetto della legge 9 agosto 1954, n. 655, è elevato a lire 250.000.000 a decorrere dall'esercizio finanziario 1960-61.

Art. 2.

Alla spesa di lire 83.000.000, derivante dall'attuazione della presente legge, si provvederà, per l'esercizio finanziario 1960-61, mediante riduzione dello stanziamento, di parte ordinaria, dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'esercizio medesimo, destinato a sopperire agli oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare, con proprio decreto, le occorrenti variazioni di bilancio.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 marzo 1961

GRONCHI

FANFANI — BOSCO — TAVIANI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA

LEGGE 5 marzo 1961, n. **201**.

Elevazione dei limiti di età per la partecipazione ai concorsi sanitari.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

Le disposizioni di cui alla legge 30 dicembre 1958, n. 1174, sono sostituite dalle seguenti:

« E' elevato da 32 a 35 anni il limite massimo di età per l'ammissione ai concorsi per posti di ufficiale sanitario, di medico e di veterinario condotto, di ostetrica, di medico e veterinario addetto agli uffici sanitari comunali, di direttore di macello, di medico dei servizi comunali d'ispezione sull'assistenza sanitaria, di veterinario dei servizi comunali d'ispezione veterinaria, di medico e di chimico dei laboratori provinciali

d'igiene e profilassi, di medico addetto ai servizi di assistenza e di vigilanza igienica e profilassi istituiti stabilmente dalla Provincia.

L'elevazione del limite di età previsto dal precedente comma si cumula con quelle previste da ogni altra disposizione in vigore, purchè complessivamente non si superino i 40 anni ed i 45 anni per i mutilati, gli invalidi di guerra e le categorie assimilate ».

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 marzo 1961

GRONCHI

FANFANI — GIARDINA

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA

LEGGE 9 marzo 1961, n. 202.

Varianti al testo unico delle disposizioni sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito, approvato con regio decreto 14 marzo 1938, n. 596, e successive modificazioni, nonchè alla legge 9 giugno 1950, n. 449.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Al testo unico delle leggi sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito, approvato con regio decreto 14 marzo 1938, n. 596, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti ulteriori modificazioni:

l'articolo 4 è sostituito dal seguente:

« I sottufficiali di cui all'articolo 2, ammessi all'Accademia militare, sono cancellati dai ruoli per assumere la qualità di allievi.

Qualora debbano, successivamente, cessare dalla qualità di allievi dei corsi, essi sono reintegrati nel grado e il tempo trascorso in Accademia è computato nella anzianità di grado.

Durante la frequenza del corso d'Accademia agli allievi provenienti dai sottufficiali competono gli assegni del grado rivestito all'atto dell'ammissione »;

la lettera *b*) dell'articolo 12 è sostituita dalla seguente:

« *b*) per i chimici farmacisti: diploma di abilitazione all'esercizio della professione di chimico ovvero diploma di abilitazione all'esercizio della professione di farmacista »;

il primo e il secondo comma dell'articolo 26 sono sostituiti dai seguenti:

« Gli ufficiali di complemento del servizio sanitario (medici e chimici farmacisti) e del servizio veterinario sono normalmente tratti dai militari che siano provvisti del titolo di studio prescritto dall'articolo 12 (ad eccezione dei chimici farmacisti per i quali occorre il diploma di abilitazione all'esercizio della professione di farmacista) ed abbiano superato i corsi allievi ufficiali di complemento dei servizi stessi.

Possono però essere reclutati anche dagli ufficiali inferiori di complemento, dai sottufficiali e dai militari di truppa — anche se in congedo assoluto — di qualsiasi arma o servizio che siano provvisti del titolo di studio prescritto dall'articolo 12 (salva, per i chimici farmacisti, l'eccezione di cui sopra) ed abbiano superato gli appositi esperimenti; per essi il limite massimo di età per conseguire la nomina è portato a 55 anni e la nomina stessa ha luogo, secondo l'età, nella categoria del complemento o della riserva di complemento »;

l'ultimo comma dell'articolo 27, quale risulta modificato dall'articolo 1 del decreto legislativo luogotenenziale 7 settembre 1945, n. 636, è sostituito dai seguenti:

« I marescialli maggiori di cui alle precedenti lettere *b*), *c*) e *d*) sono nominati direttamente sottotenenti, non prestano servizio di prima nomina e per essi il limite massimo di età per conseguire la nomina anzidetta è stabilito a cinquantacinque anni. Per i marescialli maggiori nominati ad una delle cariche speciali previste dall'articolo 7 della legge 2 giugno 1936, n. 1225, il detto limite di età è di 58 anni.

Le nomine a sottotenente effettuate a norma del presente articolo hanno luogo, secondo l'età, nelle categorie del complemento o della riserva di complemento ».

Art. 2.

L'articolo 2 della legge 9 giugno 1950, n. 449, è sostituito dal seguente:

« Per coprire i posti rimasti vacanti in sede di concorsi per l'ammissione all'Accademia militare, effettuati ai sensi degli articoli 2 e 13 del testo unico delle disposizioni sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito, approvato con regio decreto 14 marzo 1938, n. 596, e successive modificazioni, il Ministro per la difesa è autorizzato ad ammettere direttamente al secondo anno di detta Accademia mediante concorso per esami i tenenti e i sottotenenti di complemento delle varie armi e del servizio automobilistico, che siano in possesso del titolo di studio valido per l'ammissione all'Accademia stessa e che al 1° ottobre dell'anno in cui è bandito il concorso non abbiano superato il venticinquesimo anno di età.

I tenenti e i sottotenenti di complemento vincitori del concorso dovranno rinunciare al grado rivestito per assumere, ad ogni effetto, la qualifica di allievi. Tuttavia, per coloro che non conseguono la nomina a sottotenente in servizio permanente effettivo, la rinuncia al grado si considera come non avvenuta ».

Art. 3.

Alla maggiore spesa annua di lire 14 milioni e 571.875 derivante dall'applicazione della presente legge si farà fronte nell'esercizio finanziario 1960-61 mediante riduzione per equivalente importo degli stanziamenti del capitolo n. 142 (per lire 6.994.500) e del capitolo n. 229 (per lire 7.577.375) dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'esercizio medesimo.

Il Ministro per il tesoro provvederà, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 4.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 9 marzo 1961

GRONCHI

FANFANI — ANDREOTTI — TAVIANI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA

LEGGE 9 marzo 1961, n. 203.

Provvedimenti finanziari per il completamento della colonia agricola per hanseniani di Gioia del Colle (Bari).

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Per le opere di completamento della Colonia agricola per hanseniani in Gioia del Colle (Bari) è autorizzata la spesa di lire 150.000.000 che sarà inscritta ad apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero della sanità.

Art. 2.

Il Ministero della sanità è autorizzato ad emettere sul capitolo da istituire ai sensi dell'articolo 1 ordini di accreditamento a favore del prefetto di Bari, derogando dai limiti stabiliti dall'articolo 284 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato.

Art. 3.

All'onere indicato dall'articolo 1 si farà fronte con riduzione dello stanziamento del capitolo n. 63 dello stato di previsione della spesa del Ministero della sanità per l'esercizio finanziario 1960-61.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 9 marzo 1961

GRONCHI

FANFANI — GIARDINA — TAVIANI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA

LEGGE 14 marzo 1961, n. 204.

Modificazione alla legge 26 ottobre 1952, n. 1463, sulla statizzazione delle scuole per ciechi.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

La lettera *a*) dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1952, n. 1463, è sostituita dalla seguente:

« *a*) aver compiuto regolare servizio nelle scuole parificate o pareggiate per ciechi per almeno un triennio nel decennio immediatamente precedente alla data della presente legge, riportando per almeno due anni la qualifica di « ottimo » e per gli altri anni qualifica non inferiore a « distinto ».

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 14 marzo 1961

GRONCHI

FANFANI — BOSCO — TAVIANI — SCELBA

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA

LEGGE 14 marzo 1961, n. 205.

Autorizzazione a vendere a trattativa privata all'Ente nazionale idrocarburi (E.N.I.) un suolo di circa metri quadrati 384.236, denominato « Isola dei petroli », di pertinenza del patrimonio disponibile dello Stato, sito in Marghera.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

E' autorizzata la vendita a trattativa privata, per il prezzo di lire 128.000.000, all'Ente nazionale idrocarburi (E.N.I.) di un suolo della complessiva superficie di circa metri quadrati 384.236, appartenente al patrimonio disponibile dello Stato, denominato « Isola dei petroli », sito all'ingresso del porto di Marghera, confinante a nord con il Canale di Grande Navigazione, ad est con la Laguna veneta, a sud con il Canale delle Trezze, ad ovest con il Canale Brentella.

Le disposizioni riguardanti la destinazione dello stabile contenute nel disciplinare allegato al decreto n. 14255/1 del 2 agosto 1956 del Magistrato alle acque di Venezia faranno parte integrante del contratto.

Dalla vendita è esclusa una fascia costiera di metri 10, corrente lungo tutto il perimetro dell'isola e di pertinenza del Demanio pubblico marittimo.

Il Ministro per le finanze provvederà, con proprio decreto, all'approvazione del relativo contratto.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 14 marzo 1961

GRONCHI

FANFANI — TRABUCCHI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 febbraio 1961, n. 206.

Approvazione del nuovo statuto della Cassa scolastica dell'Istituto magistrale statale « Santa Rosa da Viterbo » di Viterbo.

N. 206. Decreto del Presidente della Repubblica 7 febbraio 1961, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, viene approvato il nuovo statuto della Cassa scolastica dell'Istituto magistrale statale « Santa Rosa da Viterbo » di Viterbo.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 marzo 1961
Atti del Governo, registro n. 135, *foglio n.* 120. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 febbraio 1961, n. 207.

Autorizzazione al Collegio universitario di Torino ad accettare la donazione di un'area urbana, sita in Torino, disposta in suo favore dal Consiglio comunale della città di Torino.

N. 207. Decreto del Presidente della Repubblica 16 febbraio 1961, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, il Collegio universitario di Torino viene autorizzato ad accettare la donazione di un'area urbana, sita in Torino, di mq. 1.750 e del valore di L. 35.000.000, disposta in suo favore dal Consiglio comunale della città di Torino allo scopo di costruirvi la sede del Collegio universitario femminile.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 marzo 1961
Atti del Governo, registro n. 135, *foglio n.* 114. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 febbraio 1961, n. 208.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Santa Maria Vergine, in località Viserba a Monte del comune di Rimini (Forlì).

N. 208. Decreto del Presidente della Repubblica 16 febbraio 1961, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Rimini in data 1° ottobre 1960, integrato con dichiarazione del 20 novembre 1960, relativo alla erezione della parrocchia di Santa Maria Vergine, in località Viserba a Monte del comune di Rimini (Forlì).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 marzo 1961
Atti del Governo, registro n. 135, *foglio n.* 106. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 febbraio 1961, n. 209.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Liceo ginnasio statale « Benedetto Marzolla » di Brindisi.

N. 209. Decreto del Presidente della Repubblica 16 febbraio 1961, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica del Liceo ginnasio statale « Benedetto Marzolla » di Brindisi viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto. Inoltre, con lo stesso decreto, la Cassa scolastica del regio ginnasio di Brindisi viene soppressa.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 marzo 1961
Atti del Governo, registro n. 135, *foglio n.* 119. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 febbraio 1961, n. 210.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di San Pio X, nel comune di Genova-Sturla.

N. 210. Decreto del Presidente della Repubblica 18 febbraio 1961, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Genova in data 29 marzo 1959, integrato con due dichiarazioni del 6 settembre 1960, relativo alla erezione della parrocchia di San Pio X, nel comune di Genova-Sturla, e viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa omonima, sede della parrocchia stessa.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 marzo 1961
Atti del Governo, registro n. 135, *foglio n.* 105. — VILLA

DECRETO MINISTERIALE 17 marzo 1961.

Designazione dell'Istituto di credito incaricato della riscossione dell'imposta di soggiorno per il triennio 1961-1963 e determinazione dell'aggio per l'anno 1961.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TURISMO
E PER LO SPETTACOLO

Visti gli articoli 8 e 11 del regio decreto-legge 24 novembre 1938, n. 1926, convertito nella legge 2 giugno 1939, n. 739, relativo all'ordinamento dell'imposta di soggiorno;

Vista la legge 31 luglio 1959, n. 617, concernente la istituzione del Ministero del turismo e dello spettacolo;

Ritenuta la necessità di provvedere per il triennio 1961-1963 alla designazione dell'ente incaricato del servizio unitario della riscossione della imposta di soggiorno nei vari Comuni della Repubblica a mente del sopracitato regio decreto-legge, e di fissare l'aggio dovuto per il corrente anno 1961, sull'importo delle riscossioni;

Ritenuta l'opportunità di riaffidare l'incarico alla Banca nazionale del lavoro che per gli anni dal 1939 al 1960 ha svolto tale servizio;

Decreta:

La Banca nazionale del lavoro, Istituto di credito di diritto pubblico, è incaricata per il triennio 1961-1963 di provvedere in conformità e con l'osservanza delle disposizioni contenute nel regio decreto-legge 24 novembre 1938, n. 1926, convertito nella legge 2 giugno 1939,

n. 739 e successive modificazioni alla riscossione dell'imposta di soggiorno nei vari Comuni della Repubblica, nei quali è applicabile.

L'aggio sull'importo delle riscossioni è determinato per l'anno 1961 nella misura del 7% (sette per cento).

Roma, addì 17 marzo 1961

Il Ministro per le finanze
TRABUCCHI

Il Ministro per il turismo e per lo spettacolo
FOLCHI

(2146)

DECRETO MINISTERIALE 28 marzo 1961.
Composizione del Collegio dei revisori dei conti dell'Istituto cotoniero italiano, per l'esercizio finanziario 1° gennaio-31 dicembre 1961.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 3 marzo 1934, n. 291, modificato con il regio decreto-legge 16 dicembre 1935, n. 2344, convertito nella legge 16 aprile 1936, n. 1089, riguardante il conferimento della personalità giuridica all'Istituto cotoniero italiano;

Visto il regio decreto 29 marzo 1934, n. 512, modificato con regio decreto 18 maggio 1936, n. 1095, che approva lo statuto dell'Istituto medesimo;

Ritenuta la necessità di costituire il Collegio dei revisori dei conti del detto Istituto, per l'esercizio finanziario 1961;

Viste le designazioni fatte dal Ministero del tesoro e dall'Associazione cotoniera italiana;

Decreta:

Il Collegio dei revisori dei conti dell'Istituto cotoniero italiano, per l'esercizio finanziario 1° gennaio-31 dicembre 1961, è composto come segue:

Morgetano dott. Fernando, in rappresentanza del Ministero dell'industria e del commercio;

Patacchini dott. Sanzio, in rappresentanza del Ministero del tesoro;

Laudi cav. Edgardo, in rappresentanza degli industriali cotonieri.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 28 marzo 1961

Il Ministro: COLOMBO

(2127)

DECRETO MINISTERIALE 29 marzo 1961.
Approvazione di una tariffa e delle relative condizioni di polizza per le assicurazioni sulla vita abbinate al risparmio bancario, presentate dalla Società « Alleanza assicurazioni », con sede in Milano.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 13 febbraio 1959, n. 449;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519 e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda della Società « Alleanza assicurazioni » con sede in Milano, intesa ad ottenere l'approvazione della tariffa e delle condizioni di polizza da applicare nelle assicurazioni sulla vita abbinate al risparmio bancario;

Vista la relazione tecnica;

Decreta:

Sono approvate, secondo il testo debitamente autenticato la tariffa presentata dalla Società « Alleanza assicurazioni », con sede in Milano, relativa all'assicurazione temporanea per il caso di morte, con scadenza annuale rinnovabile a premi fissi per gruppi di età, di un capitale pagabile alla morte dell'assicurato, qualora essa avvenga entro l'anno di durata contrattuale, nonchè le condizioni di polizza da applicarsi nelle assicurazioni sulla vita abbinate al risparmio bancario.

Roma, addì 29 marzo 1961

p. *Il Ministro*: MICHELI

(2148)

DECRETO MINISTERIALE 30 marzo 1961.
Approvazione di una tariffa e delle relative condizioni di polizza per le assicurazioni sulla vita abbinate al risparmio bancario, presentate dalla « Compagnie riunite di assicurazioni », con sede in Torino.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 13 febbraio 1959, n. 449;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519 e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda della « Compagnie riunite di assicurazioni », con sede in Torino, intesa ad ottenere l'approvazione della tariffa e delle condizioni di polizza da applicare nelle assicurazioni sulla vita abbinate al risparmio bancario;

Vista la relazione tecnica;

Decreta:

Sono approvate, secondo il testo debitamente autenticato, la tariffa presentata dalla « Compagnie riunite di assicurazioni », con sede in Torino, relativa all'assicurazione temporanea per il caso di morte, con scadenza annuale rinnovabile a premi fissi per gruppi di età, di un capitale pagabile alla morte dell'assicurato, qualora essa avvenga entro l'anno di durata contrattuale, nonchè le condizioni di polizza da applicarsi nelle assicurazioni sulla vita abbinate al risparmio bancario.

Roma, addì 30 marzo 1961

p. *Il Ministro*: MICHELI

(2150)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Provvedimento n. 921 del 28 marzo 1961. Contributo integrativo all'energia elettrica prodotta con nuovi impianti nel 1960.

Il Comitato interministeriale dei prezzi, con provvedimento n. 921 del 28 marzo 1961, ha adottato la seguente decisione.

Contributo integrativo all'energia elettrica prodotta con nuovi impianti nel 1960.

A seguito delle domande presentate dalle aziende interessate, il Comitato interministeriale dei prezzi, con riferimento alle norme di cui al cap. VIII del provvedimento n. 348 del 20 gennaio 1953 e cap. IV del provvedimento n. 620 del 28 dicembre 1956, ha disposto le seguenti corresponsioni, commisurate alle disponibilità della Cassa conguaglio per le tariffe elettriche, da parte della stessa Cassa conguaglio, alle aziende elettriche sull'energia prodotta dal 1° gennaio al 31 dicembre 1960 nella misura indicata per ogni impianto.

Tali corresponsioni vengono riferite ad ogni kWh prodotto dai nuovi impianti sottoelencati nel periodo che va dalla ultima lettura dei contatori considerata intorno al 31 dicembre 1959, quale risulta dalle comunicazioni degli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione (Utif) ai sensi del provvedimento n. 354 del 23 febbraio 1953, a quella più vicina al 31 dicembre 1960.

La Cassa conguaglio per le tariffe elettriche, all'atto del pagamento dei contributi, detrarrà le corresponsioni effettuate a norma del precedente provvedimento n. 889 del 21 ottobre 1960 nonchè i quantitativi di energia, non ceduti a terzi, che non siano stati considerati nell'aliquota.

Società Termoelettrica Italiana - Milano:
1 - Centrale Tavazzano: L. 0,676 su tutti i gruppi installati.

Società Saetta - Napoli:
2 - Impianto Guana: L. 0,856.

Società Elettrica Ala - Milano:
3 - Impianto Ala: L. 0,355.

Società Montecatini - Milano:
4 - Centrale S. Giuseppe di Cairo: L. 0,008;
5 - Impianto Castelbello: L. 0,016;
6 - Impianto Glorenza: L. 0,018;
350 - Centrale Ortano: L. 0,33.

Società Elettrica Valcomino - Napoli:
7 - Impianto Colle Romano: L. 0,333.

Società Idroelettrica Alto Veneto - Calalzo (Belluno):
8 - Impianto Valmontina: L. 0,590;
232 - Impianto Padola: L. 0,946;
237 - Impianto Frison: L. 0,703.

Società Idroelettrica Tevere - Roma:
9 - Impianto Castel Giubileo: L. 0,703;
333 - Impianto Nazzano: L. 1,204;
465 - Impianto Ponte Felice: L. 1,650.

Società Agricola Industriale per la Cellulosa Italiana « SAICI » - Milano:
10 - Impianto Meduno: L. 0,489;
217 - Impianto Istrago: L. 0,320;
223 - Impianto Colle: L. 0,481.

Società Impianti Idroelettrica - Bassano del Grappa (Vicenza):
14 - Impianto S. Gaetano di Valstagna: L. 0,703.

Società Meridionale di Elettricità - Napoli:
15 - Impianto Pescara 2° salto: L. 0,030;
17 - Impianto Villa S. Maria: L. 0,846;
18 - Impianto Mucone 1° salto: L. 0,973;
19 - Centrale Vigliena: L. 0,635;
209 - Impianto Rocca d'Evandro: L. 0,724;
278 - Impianto Montemaggiore: L. 0,692;
300 - Impianto Mucone 2° salto: L. 1;
442 - Impianto Bussento: L. 1,650.

Ditta Antonio Del Pizzo - Tramonti (Salerno):
20 - Centrale Tramonti S. Elia: L. 0,514.

Società Medio Piave - Roma:
21 - Impianto Caorame Stien: L. 0,828;
244 - Impianto Caorame Superiore: L. 1,119;
391 - Impianto Basso Caorame: L. 0,946.

Società Idroelettrica Alto Liri - Roma:
23 - Impianto Balsorano: L. 0,487;
242 - Impianto Grottacampanaro II: L. 0,703;
243 - Impianto Cassino I: L. 0,753;
267 - Impianto Grottacampanaro I: L. 0,703;
464 - Impianto S. Biagio Saracinisco: L. 2,200;
493 - Impianto Pontecorvo: L. 1,650.

Forza Elettrica Valeggio sul Mincio - Verona:
24 - Impianto Pradastua: L. 0,973;
25 - Impianto Avio: L. 0,897.

Società Magliano Alpi - Magliano Alpi (Cuneo):
27 - Impianto Consovero 1° e 2° salto: L. 0,487.

Azienda Elettrica Soleo - Belvedere Marittimo (Cosenza):
29 - Impianto Sangineto: L. 0,703;
484 - Impianto Torno S. Stefano: L. 1,650.

Società Idroelettrica Sarca Molveno - Milano:
30 - Impianto S. Massenza I: L. 0,973;
276 - Impianto La Rocca: L. 0,703;
379 - Impianto S. Massenza II: L. 1,582;
403 - Impianto Nembia: L. 1,650.

Società Generale Pugliese di Elettricità - Napoli:
32 - Impianto Garga Coscile: L. 0,547;
401 - Impianto Coscile 2° salto: L. 1,650;
431 - Centrale Bari: L. 1,242.

Società Idroelettrica Piemonte - Torino:
41 - Impianto Cimena: L. 0,487;
42 - Impianto Saint Clair: L. 0,595.
43 - Impianto Nus: L. 0,703;
44 - Impianto Tre Ceres Chiampernotto: L. 0,270;
45 - Impianto Tre Ceres Piansoletti: L. 0,199;
46 - Impianto Tre Ceres Rusià: L. 0,270;
47 - Impianto Pont St. Martin: L. 0,079.
48 - Centrale Chivasso: L. 0,783 su tutti i gruppi installati;
231 - Impianto Olivoni: L. 0,483;
241 - Impianto Avise: L. 1,665;
418 - Impianto Quart: L. 1,650;
457 - Impianto Zuino: L. 1,650;
458 - Impianto Sendren: L. 1,650.

Società Vizzola Milano:
49 - Impianto Castelli: L. 0,153
51 - Impianto Carona: L. 0,233;
52 - Impianto Bordogna: L. 0,157;
53 - Impianto Sardegnana: L. 0,973;
56 - Centrale Castellanza (3° gruppo): L. 0,571;
283 - Impianto Porto della Torre: L. 0,703;
396 - Impianto Lanzada: L. 2,123;
513 - Centrale Turbigo: L. 1,183.

Piemonte Centrale di Elettricità - Torino:
54 - Impianto San Giacomo di Demonte: L. 0,703;
55 - Impianto Breolungi: L. 0,072;
230 - Impianto Fedio (Kant II): L. 0,669;
251 - Impianto Demonte (Kant III): L. 0,703;
517 - Impianto Paesana: L. 1,650.

Società Idroelettrica dell'Alta Toscana - Firenze:
57 - Impianto Torrite: L. 0,787;
375 - Impianto Fabbriche: L. 1,650.

Società Elettrica Selt-Valdarno - Firenze:
60 - Impianto Nera Montoro: L. 0,067;
61 - Impianto Vinchiana: L. 0,651;
263 - Impianto Cavilla: L. 0,789;
293 - Impianto Arsiè: L. 0,486;
330 - Centrale Luigi Orlando: L. 0,382;
394 - Impianto La Penna: L. 1,609;
397 - Impianto Sillano I: L. 1,640;
423 - Impianto Levane: L. 1,743;
427 - Impianto Sillano II: L. 1,155;
471 - Impianto Val Noana: L. 1,815.

Cotonificio Cantoni di Legnano - Milano:
68 - Impianto Bellano: L. 0,230.

Ditta Bocci e Massimiliani - Piane di Falerone (Ascoli Piceno):
69 - Impianto Piane di Falerone: L. 0,385.

Società Adriatica di Elettricità - Venezia:
70 - Impianto Soverzene: L. 0,873;
71 - Impianto Fadalto: L. 0,147;

72 - Impianto Nove: L. 0,147;
74 - Impianto Caneva: L. 0,171;
75 - Impianto Lumiei: L. 0,398;
76 - Impianto Saviner: L. 1,248;
233 - Impianto Barcis: L. 0,780;
234 - Impianto S. Foca: L. 0,780;
235 - Impianto Villa Rinaldi: L. 0,780;
268 - Impianto Malnisio: L. 0,028;
269 - Impianto Partidor: L. 0,033;
270 - Impianto Giais: L. 0,028;
313 - Impianto Sospirolo: L. 0,507;
329 - Impianto Gardona: L. 1,514;
335 - Impianto Malga Ciapela: L. 1,318;
360 - Impianto Cencenighe: L. 0,146;
361 - Impianto La Stanga: L. 0,054;
363 - Impianto Agordo: L. 0,056;
374 - Impianto Somplago: L. 1,702;
467 - Centrale Porto Corsini: L. 1,240;
514 - Impianto Pontesei: L. 1,650;
519 - Impianto Quero: L. 1,650.

Società Anonima Orobia - Milano:
77 - Impianto Barbellino: L. 0,204;
78 - Impianto Basso Varrone: L. 0,060;
79 - Impianto Bitto 2° salto: L. 0,352;
80 - Impianto Bitto 3° salto: L. 0,082;
81 - Impianto Bitto 4° salto: L. 0,069.

Unione Esercizi Elettrici - Roma:
82 - Impianto Altolina: L. 0,319;
83 - Impianto Franciolini: L. 0,142;
84 - Impianto Furlo: L. 0,338;
87 - Impianto Scandarella: L. 0,343;
88 - Impianto Valcimarra: L. 0,957;
179 - Impianto Pietre Regie: L. 0,251;
203 - Impianto Liscia: L. 0,085.
204 - Impianto Cerbara: L. 0,391;
291 - Impianto Capodiponte Ramo Tronto: L. 0,930;
292 - Impianto Comunanza Aso 2° salto: L. 0,845;
314 - Impianto Capodiponte Ramo Castellano: L. 0,930;
351 - Impianto Aso 3° salto: L. 1,466;
352 - Impianto Venamartello: L. 0,181;
366 - Impianto Ascoli: L. 1,363;
456 - Impianto S. Lazzaro: L. 1,622.

Società Termoelettrica Veneta - Venezia:
89 - Centrale Marghera (Gruppi D-E-F-): L. 0,675.

Società Bellunese di Elettricità Belluno:
90 - Impianto Campo di Sotto: L. 0,487.

Cotonificio Vittorio Olcese - Milano:
91 - Impianto Clavesana: L. 0,032.

Ditta Fratelli Spalla - Cerda (Palermo):
92 - Centrale Cerda: L. 0,323.

Società Generale Elettrica della Sicilia - Palermo:
93 - Centrale Catania: L. 0,633.

Industria Elettrica Francesco Guiso Gallisai - Nuoro:
94 - Impianto Dorgali: L. 0,378.

Consorzio Elettrico del Buthier - Torino:
95 - Impianto Signayes: L. 0,677;
419 - Impianto Valpelline: L. 1,626.

Ditta De Antoni Umberto - Comeglians (Udine):
97 - Impianto Ovaro (Luincis): L. 0,703.

Azienda Elettrica Municipale Osimo - Osimo (Ancona):
98 - Impianto Sambucheto: L. 0,199.

Società Gütermann - Perosa Argentina (Torino):
101 - Impianto Ghisone Inferiore: L. 0,142.

Cartiere Giacomo Bosso - Torino:
102 - Impianto Gran Prà: L. 0,336.

Cooperativa Forza e Luce Aosta - Aosta:
103 - Impianto Veyon: L. 0,703.

Società Elettrica Bresciana - Brescia:
104 - Impianto Gratacasolo: L. 0,448;
105 - Impianto Covoli: L. 0,116;
117 - Impianto Lanico 2° salto: L. 0,703;
118 - Impianto Lanico 1° salto: L. 0,703.

Ditta Fratelli Morelli - Cosenza:
106 - Impianto Arente: L. 0,196.

Società Idroelettrica del Corvino - Diamante (Cosenza):
107 - Impianto Buonvicino: L. 0,194.

Società Terni - Roma:
108 - Impianto S. Giacomo: L. 0,482;
109 - Impianto Provvidenza: L. 0,817;
110 - Impianto Monte Argento: L. 0,395;
111 - Impianto Canetra: L. 0,703;
112 - Impianto Villa S. Maria: L. 0,846;
286 - Impianto Montorio al Vomano: L. 1,175;
353 - Impianto Posta: L. 1,590;
433 - Impianto Recentino: L. 1,650;
495 - Impianto Triponzo: L. 1,650.

Società Elettrica Sarda - Cagliari:
113 - Impianto Alto Flumendosa: L. 0,621;
115 - Centrale Santa Caterina: L. 0,126.

Acciaierie e Ferriere Lombarde Falck - Milano:
119 - Impianto Belviso Inferiore: L. 0,0008;
120 - Impianto Publino: L. 0,0025;
124 - Impianto Teglia 1° salto: L. 0,0002;
211 - Impianto Teglia 2° salto: L. 0,0020;
307 - Impianto Belviso Superiore: L. 0,0036.

Società Edisonvolta - Milano:
125 - Impianto Sabbione Morasco: L. 0,973;
126 - Impianto Cadarese: L. 0,031;
127 - Impianto Crego: L. 0,311;
129 - Impianto Isolato (Liro I): L. 0,703;
130 - Impianto Chiavenna (Mera I): L. 0,487;
131 - Impianto Prata (Mera II): L. 0,487;
132 - Impianto Gordona (Mera III): L. 0,703;
134 - Impianto Palù Cogolo: L. 1,043;
137 - Centrale Genova 1ª e 2ª Sez.: L. 0,771;
138 - Centrale Emilia: L. 0,635;
195 - Impianto Prestone: L. 0,719;
239 - Impianto Temù: L. 0,222;
297 - Impianto Crevola: L. 0,009;
298 - Impianto Fondovalle: L. 0,119;
299 - Impianto Morasco Ponte: L. 0,189;
309 - Impianto Pantano D'Avio: L. 0,973;
430 - Impianto S. Zenone: L. 0,403;
520 - Impianto Varzo Crevola: L. 1,650.

Società Industriale dell'Oglio - Milano:
133 - Impianto Sonico Cedegolo: L. 0,631.

Società Industriale del Noce - Milano:
135 - Impianto Santa Giustina Taio: L. 0,973.

Società Dinamo - Novara:
139 - Impianto Villadossola: L. 0,491;
140 - Impianto Piedimulera: L. 0,043.

Società Trentina di Elettricità - Milano:
141 - Impianto Predazzo: L. 0,703;
142 - Impianto Sant'Antonio: L. 0,703;
208 - Impianto Lana: L. 0,674;
306 - Impianto Ponte Gardena: L. 0,672;
398 - Impianto S. Pancrazio: L. 1,650;
479 - Impianto Dambel: L. 0,281;
494 - Impianto S. Valburga: L. 1,650;
503 - Impianto Sarentino: L. 1,650.

Forze Idrauliche dell'Appennino Centrale - Pistoia:
144 - Impianto Porrino (Sestaione): L. 0,094.

P. Zanini di M. Cavazzani - Thiene:
146 - Impianto Cogollo del Cengio: L. 0,703;
385 - Impianto Menador: L. 0,532;
449 - Impianto Stancari: L. 1,650.

Società Idroelettrica Alto Friuli - Udine:
149 - Impianto Tarvisio: L. 0,221;

Società Emiliana Esercizi Elettrici - Parma:
150 - Impianto Farneta: L. 0,053.

Azienda Elettrica Municipale di Milano - Milano:
156 - Impianto Grosotto: L. 0,075;
158 - Impianto Stazzona: L. 0,175;
159 - Impianto Lovero: L. 0,165;
324 - Impianto Premadio: L. 0,800.

Società Esercizi Elettrici - Petralia Sottana (Palermo):
160 - Centrale Santa Lucia: L. 0,321.

Società Imprese Pubbliche e Private in Ischia e Capri «SIPPIC» - Capri (Napoli):
161 - Centrale Capri: L. 0,420.

Società Italcementi - Bergamo:
163 - Impianto Vaprio d'Adda: L. 0,305;
174 - Impianto Ponte Piazzolo (Mezzoldo): L. 0,302.
175 - Centrale Villa di Serio: L. 0,432 su tutti i gruppi installati
218 - Impianto Cassiglio: L. 0,436;
304 - Impianto Ponte dell'Acqua: L. 0,436;
445 - Impianto Palazzolo sull'Oglio: L. 0,687.

Società Idroelettrica Industriale « SIDIN » - Torino:
166 - Impianto Ponte della Gobba: L. 0,703;
247 - Impianto Silea: L. 0,703.

Società Larderello - Pisa:
167 - Centrale n. 3: L. 0,080;
168 - Centrale Travale: L. 0,105;
191 - Centrale Secolo: L. 0,105;
365 - Centrale Serrazzano II: L. 0,275;
409 - Centrale Lago Boracifero: L. 0,220;
439 - Centrale Sasso Pisano II: L. 0,275;
454 - Centrale Monterotondo II: L. 0,275;
486 - Centrale Bagnore I: L. 0,275.

Azienda Elettrica Municipale di Macerata - Macerata:
169 - Impianto Città di Macerata: L. 0,018;
170 - Impianto Montefranco: L. 0,356;
171 - Centrale Sforzacosta: L. 0,653;
281 - Impianto Belforte: I: L. 0,903;
289 - Impianto Belforte II: L. 0,903.

Manifattura di Cuorgnè - Torino:
172 - Impianto Campore Alto: L. 0,487;
173 - Impianto Campore Basso: L. 0,248.

Ditta Giuseppe Harrasser - Brunico (Bolzano):
177 - Impianto Stegona: L. 0,578.

Azienda Elettrica Municipale di Torino - Torino:
180 - Impianto Rosone Telessio: L. 0,704;
181 - Impianto Rosone Orco: L. 0,124;
182 - Impianto Bardonetto: L. 0,040;
183 - Impianto Pont: L. 0,122;
184 - Impianto Stura S. Mauro: L. 0,617;
340 - Centrale Moncalieri (T.): L. 0,817;
341 - Impianto Moncalieri (I): L. 1,017.

Azienda Elettrica ed Acquedotto di Brunico - Brunico:
187 - Impianto Rio Molino: L. 0,45.

Società Cementifera Sebina - Milano:
188 - Impianto Fraine: L. 0,703.

Società Termoelettrica Siciliana - Palermo:
189 - Centrale Palermo: L. 0,457.

Società Idroelettrica Fratelli Lupieri - Cisterna di Coseano (Udine):
190 - Impianto Giavons: L. 0,176.

Società Elettrica del Tul - Udine:
193 - Impianto Molinars Tul: L. 0,703.

Società Forza e Luce Isnello - Isnello (Palermo):
197 - Centrale Isnello: L. 0,350.

Società Termoelettrica Tirrena - Roma:
198 - Centrale Civitavecchia: L. 1,024.

Serbatoi Montani per Irrigazione ed Elettricità « SMIRREL » - Porto Marghera (Venezia):
200 - Impianto Travignolo Caoria: L. 0,344.

Società Idroelettrica Cismon - Porto Marghera (Venezia):
201 - Impianto S. Silvestro: L. 0,245;
202 - Impianto Moline: L. 0,126.

Società Elettrica Valgardena - Bolzano:
205 - Impianto Selva Gardena: L. 0,600.

Società Idroelettrica Valcanale - Udine:
207 - Impianto Sant'Antonio: L. 0,394;
377 - Impianto Valbruna: L. 0,664.

Cooperativa Energia Elettrica di Villarfocchiardo - Villarfocchiardo (Torino):
210 - Impianto Villarfocchiardo: L. 0,670.

Società Snia Viscosa - Milano:
212 - Centrale Magenta: L. 0,163.

Ditta Bofondi Carlo - Isola di Marettimo (Trapani):
213 - Centrale Marèttimo: L. 0,703;
468 - Centrale Tracino: L. 1,375.

Società Elettrica ed Elettrochimica del Caffaro Milano:
214 - Impianto Ponte Caffaro I: L. 0,025;
215 - Impianto Gaver: L. 0,230;
490 - Impianto Fontanamora: L. 1,496;
498 - Impianto Ponte Caffaro II: L. 1,10.

Società Elettrica della Campania - Napoli:
219 - Impianto Suio: L. 0,099;
253 - Impianto Ischia: L. 0,231.

Società Idroelettrica Saglianese - Sagliano Micca (Vercelli):
222 - Centrale Sagliano Micca: L. 0,703.

Azienda Comunale Elettricità ed Aque « ACEA » - Roma:
226 - Impianto Basso Nera (Orte): L. 0,703;
452 - Impianto S. Angelo: L. 1,606.

Azienda Elettrica Crespi e C. - Bergamo:
227 - Centrale Boccaleone: L. 0,703;
332 - Impianto Gandellino: L. 0,031.

Cotonificio Udine - Udine:
228 - Impianto Barbeano: L. 0,699;
294 - Impianto Rauscedo: L. 0,694.

Società Elettrica Agordina - Agordo (Belluno):
229 - Impianto Zingari Bassi: L. 0,703;
256 - Impianto Cavia (Ampliamento): L. 0,328;
257 - Impianto Molino: L. 0,187;
296 - Impianto Taibon: L. 0,790.

Comune di Amandola - Amandola (Ascoli Piceno):
236 - Impianto Amandola: L. 0,498.

Società Idroelettrica Garga - Cassano Jonio (Cosenza):
238 - Impianto Garga: L. 0,627.

Società Elettrica Cadel Longo Luisa e C. - Vittorio Veneto (Treviso):
240 - Impianto Savassa: L. 0,33.

Officine di Villar Perosa « RIV » - Torino:
245 - Impianto Fenestrelle: L. 0,419.

Società Rumianca - Torino:
246 - Impianto Ceppomorelli: L. 0,109;
453 - Centrale Pieve Vergonte: L. 0,300.

Ente Siciliano di Elettricità - Catania:
248 - Impianto Anapo: L. 0,703;
249 - Impianto Ancipa: L. 0,973;
308 - Impianto Carboi: L. 0,973;
424 - Impianto Castronuovo: L. 1,705;
432 - Impianto Grottafumata: L. 1,705.

Industria Petralese di Elettricità - Petralia Sottana (Palermo):
254 - Impianto Portella di Campo: L. 0,946.

Società Idroelettrica Via Aurea e C. - Rossano Calabro (Cosenza):
258 - Impianto Campitelli: L. 0,487.

Società Idroelettrica della Cisterna - Udine:
259 - Impianto Savalons: L. 0,946.

Società Idroelettrica Alto Sentino - Senigallia (Ancona):
260 - Impianto Ca' Romano: L. 0,648.

Società Idroelettrica Gaetano Marzotto e Figli - Valdagno (Vicenza):
261 - Impianto Collicello: L. 0,467.

Società Idroelettrica Torlano - Udine:
262 - Impianto Torlano: L. 0,703.

Società Imprese Elettriche « ICEF » - Foligno:
264 - Impianto Pontecentesimo: L. 0,703.

Ente Autonomo del Volturno - Napoli:
265 - Impianto Ponterotto 2° salto: L. 0,718;
420 - Impianto Pizzone 2° salto - Rio Torto: L. 2,20;
447 - Impianto Capo Volturno: L. 0,280;
448 - Impianto Rocchetta: L. 2,090.

Azienda Elettrica Bernardo Genisio Pont Canavese (Torino):
266 - Impianto Oltre Orco: L. 0,297.

Società Produzione Elettrica « APE » - Polizzi Generosa (Palermo):
272 - Centrale Polizzi Generosa: L. 0,422, per il 1° e il 2° gruppo

Società Elettrica Ponzese - Ponza (Latina):
277 - Centrale Ponza: L. 0,420.

Ditta Ciaffoni Giuseppe e Fratelli - Montedinove (Ascoli Piceno):
280 - Impianto Molino Aso: L. 0,531.

Società Idroelettrica Atesina - Bolzano:
282 - Impianto Lasa: L. 1,429;
425 - Impianto Brunico: L. 1,650.

Ditta Fratelli Palombo - Vallerotonda (Frosinone):
284 - Impianto Ortoloncino: L. 0,703.

Società Idroelettrica dell'Ossola - Roma:
288 - Impianto Bognanco Ramo Bogna: L. 0,946;
343 - Impianto Bognanco Ramo Dagliano: L. 0,762.

Società Idroelettrica del Carpine - Napoli:
302 - Impianto Carpino 2° salto: L. 0,315;
455 - Impianto Carpino 1° salto: L. 1,575.

Ditta Lazzari Elio - Imola:
303 - Impianto Coniale: L. 0,946;
481 - Centrale le Rimesse di Coniale: L. 1,375.
Società Termoelettrica Sarda - Cagliari:
305 - Centrale Portovesme: L. 0,493 su tutti i gruppi installati.
Società Industriale Trentina - Trento:
310 - Impianto Carzano: L. 0,167.
Consorzio Elettrico di Stenico - Ponte Alto (Trento):
312 - Impianto Ponte Pià: L. 0,415.
Industrie Riunite di Filati - Bergamo:
315 - Centrale Daste: L. 0,205 su tutti i gruppi installati.
Società Impianti Elettrici - Isola del Giglio (Firenze):
316 - Centrale Isola del Giglio: L. 0,428.
Manifattura Rossari & Varzi - Galliate (Novara):
317 - Impianto Langosco: L. 0,072.
Società Immobiliare Serio - Gagliano Mugello (Firenze):
318 - Impianto Ponte a Olmo: L. 0,946;
323 - Impianto Soli: L. 1,560.
Azienda Elettrica di Chienes Zambelli Cassiano - Chienes (Bolzano):
325 - Impianto Chienes: L. 0,703.
Cooperativa Elettrica del Cantuccio - Caminata (Campo Tures):
328 - Impianto Cantuccio: L. 0,514.
Impresa Elettrica Val Borbera - Genova:
331 - Impianto Dovanelli: L. 0,703.
Consorzio per l'Acquedotto d'Azzon - Cortina d'Ampezzo:
334 - Impianto Gillardon: L. 0,873.
Compagnia Imprese Elettriche Liguri «CIELI» - Genova:
337 - Impianto Vinadio (Demonte): L. 1,296.
523 - Impianto Stura Demonte: L. 1,650.
Azienda Elettrica Leone e Conte - Carloforte (Cagliari):
338 - Centrale Carloforte: L. 0,200.
Ditta Carmine Russo - Nola:
339 - Centrale Nola: L. 0,914.
Comune di Farnese - Farnese (Viterbo):
342 - Impianto Castro: L. 0,818.
Società Industriale Avisio - Trento:
344 - Impianto S. Floriano d'Egna: L. 0,955.
Società Idroelettrica Alto Chiese - Brescia:
345 - Impianto Cimego: L. 1 852;
354 - Impianto Ponte Murandin: L. 1,085;
436 - Impianto Bissina Boazzo: L. 2,200;
500 - Impianto Cimego Storo: L. 2,200.
Società Elettrica Latrochinese - Latronico (Potenza):
346 - Impianto Latronico: L. 0,946.
Ditta Torrani Pietro & C. - Golasecca (Varese):
347 - Impianto San Bartolomeo: L. 0,487.
Società Impianti Elettrici «SIMEL» - Altomonte (Cosenza):
349 - Centrale del Rose: L. 0,703.
Società Idroelettrica Basso Piova - Castellamonte (Aosta):
355 - Impianto Piova: L. 1,017.
Comune di Popoli - Popoli (Pescara):
358 - Impianto San Callisto: L. 0,447.
Zuccherificio di Avezzano - Roma:
363 - Centrale Avezzano: L. 0,75, su tutti i gruppi installati.
Società Termoelettrica Elbana - Portoferraio (Livorno):
367 - Centrale Portoferraio: L. 0,700, su tutti i gruppi installati.
Società Bolognese di Elettricità - Bologna:
368 - Impianto Pioppe di Salvaro: L. 0,118.
Ditta Campo Egidio - Isola Levanzo (Trapani):
369 - Centrale Levanzo: L. 1,10.
Officina Elettrica Lodovico Grobner - Colle Isarco (Bolzano):
376 - Impianto Ponticolo: L. 1,155.
Elettro Industriale Ansiei - Roma:
380 - Impianto Auronzo (Ansiei): L. 1,650;
469 - Impianto Somprade: L. 1,650.
Società Solvay & C. - Rosignano (Livorno):
381 - Centrale Rosignano: L. 0,147.
Salto Brunenga di Forneris Battista e C. - Brunenga (Ivrea):
384 - Impianto Brunenga: L. 1,650.
Ditta Dante Nigris - Tolmezzo (Udine).
386 - Impianto Venzone: L. 1,153.
Cotonificio di Bolzano - Bolzano:
387 - Impianto Sant'Antonio: L. 0,399.
Ditta Cav. Antonio Di Fabio - Villamagna (Chieti):
388 - Impianto Val di Foro: L. 0,097;
389 - Impianto San Vincenzo Vacri: L. 0,171.
Impresa Elettrica D'Anna e Bonaccorsi - Ustica (Palermo):
391 - Centrale Ustica: L. 0,367 (esclusa l'energia assegnata dai contatori nn. 33537145 - 33536880 - 33536836).
Azienda Elettrica Consorziale Municipalizzata di Primiero - Fiera di Primiero (Trento):
392 - Impianto Castelpietra: L. 1,319.
Azienda Elettrica Comunale - Parcines:
393 - Impianto Rio Telles: L 0,315.
Ditta Ing. Odoardo Zecca - Pescara:
395 - Impianto Madonna degli Angeli: L. 1,375.
Società Elettrica Liparese - Lipari (Messina):
400 - Centrale Lipari: L. 0,649, su tutti i gruppi installati.
Società Elettrica Selt-Valdarno - Firenze e *Società Romana di Elettricità* - Roma:
404 - Centrale Santa Barbara: L. 1,242.
Società Elettrica Verlengia & De Cecco - Lama dei Peligni (Chieti):
405 - Impianto Aventino: L. 1,650.
Azienda Gen. Servizi Municipalizzati - Verona:
406 - Impianto Ala: L. 1,330;
485 - Impianto Val Bona: L. 1,050.
Azienda Elettrica Cons. Città di Bolzano e Merano - Merano:
407 Impianto Senales: L. 0,194.
Azienda Elettrica Municipale - San Severino Marche (Macerata):
410 - Impianto Cannucciaro: L. 0,388.
Ditta Dompè Antonio - Carrù (Cuneo):
411 - Impianto Gratteria: L. 0,520.
Ditta Bolla Bartolomeo e Bruno Guglielmo - Roccaforte Mondovì (Cuneo):
412 - Impianto Roccaforte Mondovì: L. 0,392.
S.A.F.I.E. - Caerano San Marco (Treviso):
416 - Impianto Madonna della Salute: L. 1,155.
Società Elettrica Fleres - Fleres - Brennero (Bolzano):
417 - Impianto Rio Tovalino: L. 1,155.
Società Mineraria del Trasimeno - Milano:
426 Centrale Città di Roma: L. 0,780.
Azienda Municipalizzata di Gorizia - Gorizia:
428 - Centrale IX Agosto: L. 0,720.
Società Idroelettrica Maè - Roma:
429 - Impianto Forno di Zoldo: L. 1,650.
Società Imprese Elettriche Innocenzi - Foligno:
434 - Impianto Pale di Foligno: L. 1,512.
Società Idroelettrica Cropani - Cropani (Catanzaro):
437 - Impianto Molino del Lupo: L. 1,155.
Azienda Elettrica Comunale - Auronzo (Belluno):
438 - Impianto Val da Rin: L. 1,50.
Ditta Wenin Luigi - S. Valpurga - Comune di Ultimo (Bolzano):
443 - Impianto S. Valpurga: L. 1,155.
Società Riccillo Pietrantonio & C. - S. Elia a Pianisi (Campobasso):
450 - Centrale S. Elia: L. 1,375.
Società p. Az. Italghisa - Bagnolo Mella (Brescia):
461 - Centrale Bagnolo Mella: L. 0,062.
Società Idroelettrica Weissenfels - Fusine Valromana (Udine):
462 - Impianto Fusine Valromana: L. 1,375.
Industria Elettrica INDEL - Bolzano:
463 - Impianto Molini di Tures: L. 1,637.
Officine Elettriche di Dobbiaco - Dobbiaco (Bolzano):
466 - Impianto Schmelze: L. 1,650.
Società per Azioni Tifeo - Palermo:
470 - Centrale Corbino: L. 0,560.
Azienda Elettrica di Forio - Forio d'Ischia (Napoli):
472 - Centrale Forio: L. 0,753.
Azienda Elettrica Municipale - Tione di Trento (Trento):
473 - Impianto Bersaglio: L. 1,50.

A.N.I.C. Ravenna:
475 - Centrale Ravenna: L. 0,016.

Azienda Elettrica Municipale - Rovereto:
476 - Impianto Chizzola: L. 1,225.

Consorzio Elettrico San Giacomo di Vizzè - Bolzano:
480 - Impianto San Giacomo di Vizzè: L. 0,698.

Società Vetrocoke - Porto Marghera (Venezia):
483 - Centrale Azotati n. 2: L. 0,076.

Società Idroelettrica di Montebelluna - Verona:
487 - Impianto Bassanese: L. 1,650.

Ditta Pescollderungg Giacomo - Pedraces - Badia (Bolzano):
492 - Impianto Pedraces Badia: L. 0,719.

Società Nolana - Nola:
496 - Centrale Nola: L. 1,312.

S.A.V.A. - Porto Marghera (Venezia):
501 - Impianto Zevio: L. 1,050.

Società Cantono Pierangelo - Carcoforo Sesia (Vercelli):
504 - Impianto Carcoforo: L. 0,727.

Istituto Autonomo per le Case Popolari di Milano - Milano:
509 - Centrale Comasina: L. 1,065.

Società G.B. Mancini - Isola Liri (Frosinone):
521 - Impianto Colle Lindra: L. 1,350.

(2072)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Deformazione e smarrimento di marchi d'identificazione per metalli preziosi

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati quattordici marchi d'identificazione per i metalli predetti, contrassegnati col n. 517-MI, già in dotazione alla disciolta Società Italiana Medaglie e Catene (SIMECA) - S.p.A., con sede in Milano, via San Vincenzo n. 18-*B*.

Si rende noto altresì lo smarrimento, da parte della società medesima, dell'altro marchio fornitole a suo tempo.

Si diffida l'eventuale detentore del marchio anzidetto a consegnarlo all'Ufficio metrico provinciale di Milano.

(2091)

Deformazione di marchi d'identificazione per metalli preziosi

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati i marchi d'identificazione per i metalli predetti contrassegnati col n. 716-AL, della cessata ditta Favero & Cravera, già esercente un laboratorio di oreficeria in Valenza (Alessandria), via Solferino n. 12.

(2132)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 83

Corso dei cambi del 10 aprile 1961 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	621,65	621,70	622 —	621,97	621,72	621,71	621,91	621,80	621,77	621,75
$ Can.	628,20	628,15	628 —	628,40	627,75	628,35	628,70	628,30	628,40	628,50
Fr. Sv.	143,90	143,80	143,83	143,87	143,75	143,88	143,83	143,85	143,83	143,90
Kr. D.	90 —	90 —	90,02	90,05	90 —	90,01	90,04	90 —	90,01	90 —
Kr. N.	87,03	86,97	87,05	87,05	87 —	87,02	87,03	87 —	86,98	87 —
Kr. Sv.	120,31	120,30	120,35	120,30	120,30	120,30	120,325	120,35	120,31	120,30
Fol.	173,04	173,04	173,10	173,11	173,05	173,04	173,065	173,10	173,07	173 —
Fr. B.	12,45	12,45	12,4575	12,45625	12,449	12,45	12,45	12,45	12,45	12,455
Fr. Fr. (N.F.)	126,88	126,88	126,91	126,93	127 —	126,87	126,915	126,90	126,91	126,85
Lst.	1740,30	1740,40	1740,40	1740,875	1740,50	1740,40	1740,65	1740,25	1740,20	1740,40
Dm. occ.	156,60	156,62	156,69	156,66	156,60	156,61	156,635	156,70	156,68	156,60
Scell. Austr.	23,86	23,85	23,86	23,86	23,85	23,86	23,855	23,85	23,85	23,87
Escudo Port.	21,74	21,74	21,75	21,73	21,75	21,74	21,78	21,75	21,75	21,75

Media dei titoli del 10 aprile 1961

Rendita 3,50 % 1906	81,05
Id. 3,50 % 1902	79,25
Id. 5 % 1935	108,475
Redimibile 3,50 % 1934	99,575
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	88,325
Id. 5 % (Ricostruzione)	100,65
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	99,15
Id. 5 % 1936	102,45
Id. 5 % (Città di Trieste)	99,45
Id. 5 % (Beni Esteri)	99,15
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1962)	102,10
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	102,40
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	102,575
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	102,70
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	103,125
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	103,25
Id. 5 % (» 1° aprile 1969)	103,30
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	102,675

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 10 aprile 1961

1 Dollaro USA	621,94
1 Dollaro canadese	628,55
1 Franco svizzero	143,85
1 Corona danese	90,045
1 Corona norvegese	87,04
1 Corona svedese	120,312
1 Fiorino olandese	173,087
1 Franco belga	12,453
1 Franco nuovo (N.F.)	126,922
1 Lira sterlina	1740,762
1 Marco germanico	156,647
1 Scellino austriaco	23,857
1 Escudo Port.	21,755

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

Costituzione della Commissione esaminatrice del concorso per esami a quattro posti di vice perito tecnico industriale in prova nel ruolo del personale civile tecnico della carriera di concetto, indetto con decreto ministeriale 26 novembre 1959.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5, riguardante i compensi ai componenti delle Commissioni, Consigli, Comitati e Collegi operanti nelle Amministrazioni statali, e delle Commissioni giudicatrici dei concorsi di ammissione e di promozione nelle carriere statali;

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, riguardante le norme di esecuzione del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto ministeriale 26 novembre 1959, registrato alla Corte dei conti il 13 gennaio 1960, registro n. 1, foglio n. 319, pubblicato nel Giornale ufficiale dell'Aeronautica militare, anno 1960, dispensa n. 2, supplemento, con il quale è stato indetto un concorso per esami a quattro posti di vice perito tecnico industriale nel ruolo del personale civile tecnico della carriera di concetto del Ministero della difesa-Aeronautica;

Decreta:

La Commissione esaminatrice del concorso per esami a quattro posti di vice perito tecnico industriale nel ruolo del personale civile tecnico della carriera di concetto del Ministero della difesa-Aeronautica, indetto con decreto ministeriale 26 novembre 1959, è costituita come appresso:

Presidente:

Colacino dott. Nicola, direttore generale.

Membri

Genoino prof. Giuseppe, ordinario di matematica di istituto tecnico industriale;

Pozzi prof. Pietro, ordinario di disegno tecnico di istituto tecnico industriale;

Cacopardo dott. Ugo, direttore di divisione;

Mascali dott. Giuseppe, direttore di sezione.

Segretario:

Vagnoni dott. Salvatore, consigliere di 2ª classe.

Alla Commissione è aggregato, per lo svolgimento della prova pratica prevista dal programma d'esame, il maggiore G.A.r.i. Antonino Di Miceli quale membro aggiunto senza voto esperto di materie tecniche.

Ai componenti, al membro aggiunto ed al segretario della Commissione predetta spetteranno i compensi previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 6 marzo 1961

Il Ministro: ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 marzo 1961
Registro n. 11 Difesa-Aeronautica, foglio n. 259

(2157)

Costituzione della Commissione esaminatrice del concorso per esami a cinque posti di vice perito tecnico disegnatore in prova per le costruzioni aeronautiche nel ruolo del personale civile tecnico della carriera di concetto, indetto con decreto ministeriale 26 novembre 1959.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5, riguardante i compensi ai componenti delle Commissioni, Consigli, Comitati e Collegi operanti nelle Amministrazioni statali, e delle Commissioni giudicatrici dei concorsi di ammissione e di promozione nelle carriere statali;

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, riguardante le norme di esecuzione del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto ministeriale 26 novembre 1959, registrato alla Corte dei conti il 13 gennaio 1960, registro n. 1, foglio n. 321, pubblicato nel Giornale ufficiale Aeronautica militare, anno 1960, dispensa n. 2, supplemento, con il quale è stato indetto un concorso per esami a cinque posti di vice perito tecnico disegnatore in prova per le costruzioni aeronautiche nel ruolo del personale civile tecnico della carriera di concetto del Ministero difesa-Aeronautica;

Decreta:

La Commissione esaminatrice del concorso per esami a cinque posti di vice perito disegnatore in prova per le costruzioni aeronautiche nel ruolo del personale civile tecnico della carriera di concetto del Ministero difesa-Aeronautica, indetto con decreto ministeriale 26 novembre 1959, è costituita come appresso:

Presidente:

Colacino dott. Nicola, direttore generale.

Membri:

Genoino prof. Giuseppe, ordinario di matematica di istituto tecnico industriale;

Pozzi prof. Pietro, ordinario di disegno tecnico di istituto tecnico industriale;

Leli dott. Giuseppe, direttore di divisione;

Sangiorgio dott. Salvatore, direttore di sezione.

Segretario:

Vagnoni dott. Salvatore, consigliere di 2ª classe.

Ai componenti ed al segretario della Commissione suddetta spetteranno i compensi previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 6 marzo 1961

Il Ministro: ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 marzo 1961
Registro n. 11 Difesa-Aeronautica, foglio n. 260

(2158)

Costituzione della Commissione esaminatrice del concorso per esami a cinque posti di vice geometra in prova nel ruolo del personale civile tecnico della carriera di concetto, indetto con decreto ministeriale 26 novembre 1959.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5, riguardante i compensi ai componenti delle Commissioni, Consigli, Comitati e Collegi operanti nelle Amministrazioni statali, e delle Commissioni giudicatrici dei concorsi di ammissione e di promozione nelle carriere statali;

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, riguardante le norme di esecuzione del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto ministeriale 26 novembre 1959, registrato alla Corte dei conti il 13 gennaio 1960, registro n. 1, foglio n. 320, pubblicato nel Giornale ufficiale dell'Aeronautica militare, anno 1960, dispensa n. 2, supplemento, con il quale è stato indetto un concorso per esami a cinque posti di vice geometra in prova nel ruolo del personale civile tecnico della carriera di concetto del Ministero difesa-Aeronautica;

Decreta:

La Commissione esaminatrice del concorso per esami a cinque posti di geometra in prova nel ruolo del personale civile tecnico della carriera di concetto del Ministero della difesa-Aeronautica, indetto con decreto ministeriale 26 novembre 1959, è costituita come appresso:

Presidente:
Colacino dott. Nicola, direttore generale.

Membri:
Genoino prof. Giuseppe, ordinario di matematica di istituto tecnico industriale;
Pozzi prof. Pietro, ordinario di disegno tecnico di istituto tecnico industriale;
Scattone dott. Francesco, direttore di divisione;
Piricò dott. Camillo, direttore di sezione.

Segretario:
Ugento dott. Franco, consigliere di 2ª classe.

Alla Commissione sono aggregati, per lo svolgimento delle prove orali di estimo catastale, contabilità dei lavori ed elementi di agronomia, economia e tecnologia rurale previste dal programma d'esame, il ten. col. G.A.r.i. Cotzia Salvatore e il ten. col. G.A.r.i. Verolino Antonio, quali membri aggiunti esperti di materie tecniche, senza voto.

Ai componenti, ai membri aggiunti ed al segretario della Commissione suddetta spetteranno i compensi previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 6 marzo 1961

Il Ministro: ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *marzo* 1961
Registro n. 11 *Difesa-Aeronautica, foglio n.* 261

(2159)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI ASTI

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Asti al 30 novembre 1959.

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 42867 del 25 marzo 1960, col quale è stato indetto pubblico concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia al 30 novembre 1959;
Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto l'art. 27 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;
Visti gli articoli 12 e 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;
Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti nella Provincia e costituita come appresso:

Presidente:
Favia dott. Arturo, vice prefetto ispettore.

Componenti:
Notari dott. Paolo, veterinario provinciale;
Bisbocci prof. Giovanni, docente in patologia generale e anatomia patologica veterinaria;
Monti prof. Franco, docente in clinica medica veterinaria;
Donadeo dott. Oreste, veterinario condotto.

Segretario:
Verga dott. Pio Salvatore, direttore di sezione.

La Commissione esaminatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Asti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, nell'albo di questo Ufficio.

Asti, addì 28 marzo 1961

Il veterinario provinciale: NOTARI

(2107)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI CAGLIARI

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Cagliari al 30 novembre 1960.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 5265 del 29 dicembre 1960, con il quale è stato indetto un pubblico concorso a posti di ostetrica condotta, vacanti nella provincia di Cagliari al 30 novembre 1960;
Ritenuta la necessità di provvedere alla costituzione della Commissione giudicatrice per il concorso suddetto;
Visto l'art. 50 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, modificato dall'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;
Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, sostituito con l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;
Vista la nota n. 55122 del 18 marzo 1961, con la quale la Prefettura di Cagliari ha designato il presidente della Commissione;
Vista la nota n. 617/C 6 del 21 marzo 1961, con la quale l'Ordine dei medici della Provincia ha proposto le terne dei nominativi da includere nella Commissione in parola;
Viste le terne proposte dai Comuni interessati;
Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Cagliari al 30 novembre 1960 è costituita come appresso:

Presidente:
Petroccia comm. dott. Publio, vice prefetto.

Componenti:
Duce comm. dott. Aldo, medico provinciale ispettore generale medico;
Puxeddu prof. Efisio, libero docente in ostetricia e ginecologia;
Casu dott. Carlo, specialista in ostetricia e ginecologia;
Martinelli Barbara, ostetrica condotta scelta sulle terne proposte dai Comuni interessati.

Segretario:
Paxi dott. Mario, consigliere di 2ª classe nell'Amministrazione civile dell'interno.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Cagliari presso l'Ufficio del medico provinciale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Cagliari, addì 27 marzo 1961

Il medico provinciale: DUCE

(2110)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Cagliari al 30 novembre 1960.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 5557 del 29 dicembre 1960, con il quale è stato indetto un pubblico concorso per titoli ed esami a posti di medico condotto, vacanti nella provincia di Cagliari al 30 novembre 1960;
Ritenuta la necessità di provvedere alla costituzione della Commissione giudicatrice per il concorso suddetto;
Visto l'art. 44 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, modificato dall'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica 16 marzo 1935, n. 854;
Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, sostituito con l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Vista la nota n. 55122 in data 18 marzo 1961, con la quale la prefettura di Cagliari ha designato il presidente della Commissione;

Vista la nota n. 618/*C* 6 in data 21 marzo 1961, con la quale l'Ordine dei medici di Cagliari ha proposto le terne dei nominativi da includere nella Commissione in parola;

Viste le designazioni dei Comuni interessati;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento di posti di medico condotto vacanti nella provincia di Cagliari al 30 novembre 1960 è costituita come appresso:

Presidente:

Petroccia comm. dott. Publio, vice prefetto.

Componenti:

Duce comm. dott. Aldo, medico provinciale ispettore generale medico;

Aresu prof. Mario, direttore della clinica medico universitaria di Cagliari;

Ligas prof. Alfonso, primario chirurgo degli Ospedali riuniti, Cagliari;

Asuni dott. Maggiorino, medico condotto scelto nelle terne proposte dai Comuni interessati.

Segretario:

Paxi dott. Mario, consigliere di 2ª classe nell'Amministrazione civile dell'interno.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Cagliari presso l'Ufficio del medico provinciale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Cagliari, addì 27 marzo 1961

Il medico provinciale: DUCE

(2109)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI CATANZARO

Sostituzione di un componente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Catanzaro.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il decreto prefettizio n. 52497/San. del 18 ottobre 1954, con il quale è stato bandito pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento dei posti di ufficiale sanitario vacanti in Provincia alla data del 30 novembre 1953;

Visto il decreto n. 330.140441, in data 6 ottobre 1955 dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica relativo alla costituzione della Commissione giudicatrice degli esami del concorso anzidetto;

Ritenuto di dover provvedere alla sostituzione del professore Vendramini che ha rassegnato le dimissioni dell'incarico;

Visto l'ultimo comma dell'art. 8 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Il prof. dott. Raffaele De Blasi è nominato componente della Commissione giudicatrice per il conferimento dei posti di ufficiale sanitario vacanti in provincia di Catanzaro alla data del 30 novembre 1953, in sostituzione del prof. dott. Renzo Vendramini, dimissionario.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto.

Il presente decreto sarà altresì pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questo Ufficio.

Catanzaro, addì 27 marzo 1961

Il medico provinciale: TURSI

(2108)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI VITERBO

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Viterbo al 30 novembre 1959.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 3424 del 14 maggio 1960, con il quale è stato indetto pubblico concorso per titoli ed esami per sei posti di ostetrica condotta vacanti nei Comuni della Provincia al 30 novembre 1959;

Attesa la necessità di provvedere alla composizione della Commissione giudicatrice del concorso stesso;

Viste le designazioni fatte dal Prefetto di Viterbo e le proposte fatte dagli Ordini e Collegi professionali nonchè dai Comuni interessati;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265 ed il regolamento 11 marzo 1935, n. 281 e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Visto l'art. 6 della legge 13 marzo 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità;

Decreta:

La Commissione giudicatrice per il pubblico concorso per titoli ed esami a sei posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Viterbo al 30 novembre 1959 e di cui al bando in premessa, è costituita come segue:

Presidente:

De Cecco dott. Alfredo, vice prefetto.

Componenti:

Travaglini dott. Marco, medico provinciale;

Tavella dott. Antonio, primario ostetrico incaricato Ospedale grande degli infermi di Viterbo, specializzato in ostetricia;

Lazzarini dott. Pietro, libero esercente specializzato in ostetricia;

Rimondi Isotta, ostetrica condotta di Orte.

Segretario:

Gemma dott. Giuseppe, consigliere di 1ª classe.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Viterbo e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Viterbo, addì 1° aprile 1961

(2144) *Il medico provinciale*: TRAVAGLINI

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI LECCE

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso ad un posto di ostetrica condotta vacante nella provincia di Lecce.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 04293 in data 4 ottobre 1960, con il quale è stato bandito il concorso interno per titoli per il conferimento del posto di ostetrica condotta del comune di Taviano;

Considerato che occorre procedere alla costituzione della Commissione giudicatrice del concorso di cui innanzi;

Viste le designazioni della Prefettura di Lecce, della Federazione nazionale degli Ordini dei medici e del comune di Taviano;

Visti gli articoli 58 e 50 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per titoli per il conferimento del posto di ostetrica condotta del comune di Taviano è costituita come segue:

Presidente:
Sansonetti dott. Giuseppe, vice prefetto.

Componenti:
Magliari dott. Giuseppe, medico provinciale;
Guido dott. Guido, specialista in ostetricia;
Dante dott. Errico, specialista in ostetricia;
Cataldi Carmela, ostetrica condotta.

Segretario:
Tenace dott. Antonio, consigliere di 1ª classe della Prefettura di Lecce.

La Commissione giudicatrice inizierà i propri lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Lecce.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Foglio annunzi legali e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio dell'Ufficio del medico provinciale.

Lecce, addì 28 marzo 1961

Il medico provinciale: MAGLIARI

(2112)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI SAVONA

Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Savona.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio precedente decreto n. 2406, in data 14 febbraio 1961, con il quale venne approvata la graduatoria delle candidate risultate idonee nel concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1959;

Viste le preferenze indicate dalle candidate nelle loro domande di ammissione al concorso;

Considerato che avendo le ostetriche Bucciarelli Severina e Camoirano Maria rinunziato alla condotta di Urbe, tale sede spetta alla candidata 5ª in graduatoria, ostetrica Core Matilde;

Decreta:

L'ostetrica Core Matilde, residente a Stella in via Orazio Muzio n. 3, è dichiarata vincitrice della condotta di Urbe.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali e, per sette giorni consecutivi, all'albo pretorio del Comune interessato.

Savona, addì 21 marzo 1961

Il Medico provinciale

(2046)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI RIETI

Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Rieti.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visti gli atti del concorso per il conferimento di posti vacanti di ostetrica condotta alla data del 30 giugno 1960;

Visto che la condotta ostetrica del Consorzio Marcetelli-Varco-Ascrea è rimasta vacante a seguito della rinunzia delle ostetriche Ciocca Bettina e Vincenti Giovanna;

Considerato che la predetta sede deve essere assegnata tenendo presenti i criteri stabiliti dall'art. 56 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Vista l'accettazione dell'ostetrica Curti Clementina;

Decreta:

L'ostetrica Curti Clementina viene assegnata alla condotta ostetrica consorziale Marcetelli-Varco-Ascrea.

Rieti, addì 16 marzo 1961

Il medico provinciale: DE SENA

(1873)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI SALERNO

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Salerno

IL MEDICO PROVINCIALE

Visti gli atti del concorso per il conferimento di posti di medico condotto vacanti al 30 novembre 1957;

Visto che la condotta medica del comune di Montano Antilia è rimasta vacante a seguito della rinunzia del vincitore;

Considerato che la predetta sede va assegnata tenendo presenti i criteri stabiliti dall'art. 56 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Vista l'accettazione del dott. Lamanna Giacomo;

A parziale modifica del decreto del 17 novembre 1960;

Decreta:

Il dott. Lamanna Giacomo viene assegnato alla condotta medica del comune di Montano Antilia in sostituzione del dott. Buonafede Eugenio.

Salerno, addì 23 marzo 1961

Il medico provinciale: GAGLIO

(1950)

PETTINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.